



Card. Giuseppe Betori

Arcivescovo di Firenze

58.ma GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI
12 maggio 2024

Firenze 16 aprile 2024

Ai presbiteri, diaconi, persone di vita consacrata, fedeli laici

Carissimi,

credo sia un tema che riguarda tutti, e non solo gli operatori dei Media, quello scelto da Papa Francesco per la 58^a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, che si celebrerà **domenica 12 maggio**. Il titolo del Messaggio è quanto mai significativo: “Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana”.

Il Santo Padre ci invita a riflettere sui nuovi strumenti, sulle nuove opportunità ma, allo stesso tempo, sulle nuove “patologie” e insidie soprattutto per il campo dell’informazione, che rischia di finire oggetto dell’“inquinamento cognitivo”, cioè l’alterazione della realtà tramite false narrazioni, falsi messaggi vocali e false fotografie, o l’annullamento del prezioso ruolo dei reporter sul campo, nella vita di tutti i giorni ed in particolare negli scenari di guerra. Su un’evoluzione dei sistemi che rischia di modificare in modo radicale pure “alcune basi della convivenza civile”.

Una motivata preoccupazione: la centralità della persona umana va oggi salvaguardata a fronte degli sviluppi che il mondo digitale ci sta prospettando, un mondo in cui l’ampliamento delle conoscenze e della loro operabilità deve fare i conti con la salvaguardia degli spazi della coscienza e della libertà, nella consapevolezza che l’intelligenza artificiale non sarà mai un’intelligenza umana. Perché se gli algoritmi prenderanno il sopravvento sulla possibilità di scelta, allora la logica della quantità prenderà tristemente il sopravvento su quella della qualità, e soffrirne saranno anzitutto i più poveri.

Il Messaggio di Papa Francesco detta tanti spunti che possiamo riprendere nella “Giornata” del 12 maggio, che cade nella solennità dell’Ascensione. Io lo farò durante la concelebrazione delle ore 10.30 nella Cattedrale di Santa Maria del Fiore, alla quale parteciperanno anche giornalisti e scrittori; e auspico che altrettanto facciano presbiteri e religiosi nelle Sante Messe delle loro comunità, e le aggregazioni laicali nei loro prossimi incontri. Con uno sguardo rivolto anche ai nostri mezzi di comunicazione (il settimanale Toscana Oggi-L’Osservatore Toscano, Avvenire, L’Osservatore Romano, Radio Toscana) che svolgono una indispensabile ed apprezzabile funzione di collegamento e supporto ecclesiale. Mi preme ricordare che proprio in queste settimane “Toscana Oggi” festeggia i 40 anni di vita al servizio del cattolicesimo toscano. Per fare memoria senza autocelebrarsi, mentre si sta proponendo come giornale moderno sviluppando l’interazione tra giornale cartaceo e versione on-line, che funziona anche da Agenzia regionale d’informazione della Conferenza episcopale toscana. Informa secondo verità nella carità e fa cultura. Offre ai suoi lettori quello che altri Media non hanno. Per questo merita di essere letto e sostenuto con l’abbonamento dai cattolici, dalle nostre comunità.

Confido nella vostra condivisione e premurosa collaborazione. E per questo vi ringrazio e saluto fraternamente.


Giuseppe card. Betori
Arcivescovo di Firenze